

**VENERDÌ 28 LUGLIO**

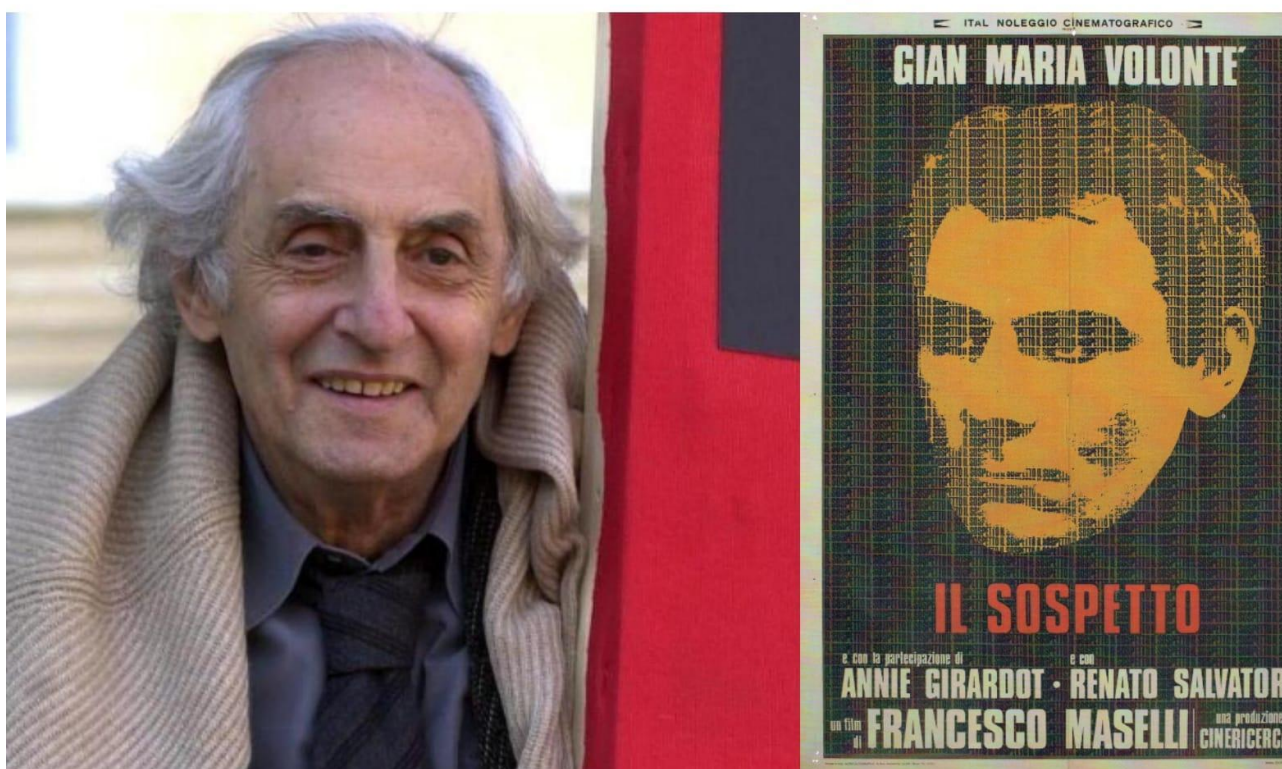
Duasar  
LUGLIO  
2023



# LA VALIGIA DELL'ATTORE

*Il lavoro d'attore. Personaggi e Interpreti nel tempo  
dedicato a Gian Maria Volonté*

**La Maddalena dal 26 al 30 luglio 2023**



## **IL SOSPETTO**

### **SINOSSI**

Radiato dai quadri del Partito Comunista Italiano nel 1932 per avere espresso idee di democratizzazione circa la conduzione dell'organizzazione, Emilio viene recuperato a Parigi mediante le conversazioni con i compagni Teresa, Resta ed altri; quindi, nel 1934 viene mandato a Torino con la missione di prendere contatto con il Direttivo locale. Fuggito precipitosamente, quando l'inviato crede di essere caduto in una trappola, Emilio ritorna con il preciso intento di smascherare l'eventuale traditore. Incontra Libero sulla collina di Superga, Tommaso al Valentino, Giacomo al Museo Egizio; ma la polizia fascista non si presenta. I sospetti cadono così inesorabilmente su Gavino Pintus, l'unico del Direttivo torinese messo al corrente dell'eventuale esistenza di una quinta colonna. A questo punto l'OVRA, che aveva destramente seguito passo passo Emilio in patria e all'estero, stringe le maglie e imprigiona i cinque personaggi. Emilio tuttavia rifiuta la sua collaborazione con gli oppressori e, accettando i 25 anni di galera,

si consola con la convinzione d'aver con il proprio sacrificio cooperato alla purificazione del Partito.

REGIA Francesco Maselli

CON Gian Maria Volonté, Annie Girardot, Renato Salvatori, Gabriele Lavia, Felice Andreasi, Annabella Cerliani, Ernesto Colli, Daniele Dublino, Antonio Casale, Pietro Biondi, Franco Balducci

SOGGETTO Francesco Maselli

SCENEGGIATURA Francesco Maselli, Franco Solinas

FOTOGRAFIA Giulio Albonico

MONTAGGIO Vincenzo Verdecchi

MUSICHE Giovanna Marini

SCENOGRAFIA Gabriele D'Angelo

COSTUMI Giovanna Deodato

PRODUTTORE Cinericerca, Italnoleggio Cinematografico

GENERE Drammatico

DURATA 103 minuti

## FRANCESCO "CITTO" MASELLI

Francesco Maselli nasce a Roma nel dicembre del 1930 in un ambiente intellettuale. Durante l'occupazione tedesca di Roma organizza gli studenti delle medie nell'Unione Studenti Italiani. Gira il suo primo cortometraggio in otto millimetri nel '45 e nel '47 viene ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia.

Nel '48 diventa assistente di Michelangelo Antonioni nel documentario "L'amorosa menzogna" e si stabilisce fra i due un sodalizio particolare che va dall'assistenza alla regia e la sceneggiatura in collaborazione di "Cronaca di un amore" e de "La signora senza camelie", fino alla presentazione che Antonioni firma nel 1979 per la prima mostra di autoritratti in Polaroid che rappresenta una delle altre attività di Maselli (sarà Italo Calvino a scrivere la presentazione per la sua mostra di polaroid al Palais de Tokio - il museo d'arte moderna di Parigi - qualche anno dopo).

Maselli intanto gira numerosi cortometraggi tra cui "Bagnaia Paese Italiano" (1949), "Bambini" (1951 con il commento di Giorgio Bassani che viene proiettato a Cannes nel 1952 con grande successo.), "Ombrellai" (1952), "Zona pericolosa" (1952).

Nel 1953 dirige l'episodio "Storia di Caterina" del film "Amore in città" che segna l'altro suo sodalizio culturale e politico, quello con Cesare Zavattini.

Ma il rapporto centrale d'amicizia e collaborazione che ha Maselli in quegli anni è con Luchino Visconti. A Visconti deve il suo primo film "Gli Sbandati" che gira nella villa di Arturo Toscanini all'età di ventitré anni e che viene premiato a Venezia nel '55. In quell'occasione conosce a fondo il grande direttore d'orchestra e da lì nasce la sua passione per la lirica: nel 1960 apre la stagione del teatro "La Fenice" con la regia de "Il trovatore" di Giuseppe Verdi.

Accanto al suo lavoro di regista cinematografico Maselli ha sempre mantenuto altre attività ed in particolare quella saggistica per quanto attiene i suoi scritti di politica culturale. Ma c'è soprattutto l'attività politica e militante nella sinistra italiana (fino all'89 membro della Commissione culturale della Direzione del Pci) così come quella che potrebbe definirsi organizzativa e sindacale: per trenta anni Maselli ha guidato l'Associazione Nazionale degli Autori Cinematografici ottenendo numerose vittorie per quanto attiene le grandi riforme democratiche degli anni '70 nelle istituzioni culturali pubbliche italiane.

È stato fondatore e presidente della Federation Europeenne des Realizateurs de l'Audiovisuel (Fera) e presidente dell'Aidaa (International Association of Audiovisual Writers and Directors).

È stato presidente della Fondazione Cinema nel presente che riuniva circa 30 autori rappresentativi di tutte le generazioni del cinema italiano (da Ettore Scola a Wilma Labate, da Gillo Pontecorvo a Guido Chiesa, da Mario Monicelli a Pasquale Scimeca, da Franco Giraldi a

Francesca Comencini) e con la quale ha realizzato film quali “Un mondo diverso è possibile” (Genova 2001), “Lettere dalla Palestina”, “La primavera del 2002”.

## **FILMOGRAFIA**

1953 – “Storia di Caterina” - episodio di “Amore in città”  
1955 – “Gli sbandati” con Lucia Bosè, Jean Pierre Mocky, Isa Miranda, Goliarda Sapienza, Fernando Birri, Mario Girotti, Giuliano Montaldo (menzione speciale al festival di Venezia)  
1956 – “La donna del giorno” con Virna Lisi, Antonio Cifariello, Franco Fabrizi, Elisa Cegani, Serge Reggiani, Haya Harareet (premio Cinema giovane al festival di Karlovi Vari)  
1960 – “I delfini” – con Claudia Cardinale, Gérard Blain, Antonella Lualdi, Anna Maria Ferrero, Sergio Fantoni, Tomas Milian, Betsy Blair, Claudio Gora  
1961 – “Le adolescenti” – episodio di “Le italiane e l’amore”  
1964 – “Gli Indifferenti” – con Claudia Cardinale, Tomas Milian, Paulette Goddard, Rod Steiger, Shelley Winters (vincitore al festival di Mar della Plata)  
1967 – “Fai in fretta a uccidermi ... ho freddo” – con Monica Vitti, Jean Sorel, Roberto Bisacco, Daniela Surina  
1968 – “Ruba al prossimo tuo” – con Claudia Cardinale e Rock Hudson  
1970 – “Lettera aperta a un giornale della sera” – con Nanni Loy, Piero Faggioni, Massimo Sarchielli, Paolo Pietrangeli, Giovanna Marini, Goliarda Sapienza, Daniela Surina  
1975 – “Il sospetto” – con Gian Maria Volonté, Annie Girardot, Renato Salvatori  
1986 – “Storia d’amore” – con Valeria Golino, Blas Roca Rey, Luigi Diberti (Gran premio speciale della giuria e premio per la migliore interpretazione femminile al festival di Venezia)  
1988 – “Codice privato”, con Ornella Muti (Evento speciale nella selezione ufficiale al festival di Venezia)  
1990 – “Il segreto” – con Nastassja Kinski, Franco Citti, Stefano Dionisi (rappresenta l’Italia al Festival di Berlino)  
1991 – “L’alba” – con Nastassja Kinski e Massimo Dapporto (fuori concorso nella selezione ufficiale del festival di Venezia)  
1996 – “Cronache del terzo millennio” – con Silvia De Santis, Eleonora Mazzoni, Luciano Bartoli (fuori concorso nella selezione ufficiale del festival di Venezia)  
2004 – “Frammenti di novecento” (fuori concorso al festival di Locarno)  
2007 – “Civico Zero” - con Ornella Muti, Letizia Sedrik e Massimo Ranieri.  
2009 – “Le ombre rosse” – con Valentina Carnelutti, Roberto Herlitzka, Ennio Fantastichini, Lucia Poli, Arnoldo Foà (fuori concorso nella selezione ufficiale del festival di Venezia)  
2011 – “Scossa” - film a episodi insieme a Ugo Gregoretti, Carlo Lizzani, Nino Russo (fuori concorso al festival di Venezia)

### **Per la televisione**

1980 – “Tre operai” (dal romanzo di Carlo Bernari) – con Nunzia Greco, Stefano Santospago, Nello Mascia, Imma Piro.  
1983 – “Avventura di un fotografo” (dal racconto di Italo Calvino) – con Nunzia Greco, Paolo Falace, Robert Martouret  
1987 – “Apologo tiberino” – con Lino Capolicchio e Maria D’Incoronato  
1999 - “Il compagno” (dal romanzo di Cesare Pavese) – con Amanda Sandrelli e Lucio Zagaria.  
2001 – “Un luogo chiamato cinema” – 20 puntate - Un contributo per la storia del cinema italiano

### **Per il teatro**

1960 – “Il Trovatore” – Inaugurazione stagione La Fenice di Venezia  
2000 – “Codice privato” – riduzione teatrale dall’omonimo film – Teatro stabile di Messina - interpretato da Amanda Sandrelli – scenografi di Marco Dentici

## **STEFANIA BRAI**

È nata nel 1947 a Soriano nel Cimino. Ha organizzato diverse manifestazioni culturali tra le quali: le “Giornate del cinema” di Venezia nel 1972 e nel 1973, “Comunicazione e territorio” di San Giovanni Valdarno nel 1978, il “Teleconfronto-Mostra internazionale del telefilm” di Chianciano Terme dal 1982 al 1986.

Dal 1977 e per alcuni anni è stata Segretario generale della Federazione italiana dei circoli del cinema, nel 1978 ha lavorato al Dipartimento Scuola educazione della Rai, realizzando diverse trasmissioni sulla riforma del servizio sanitario nazionale.

Dal 1978 al 1980 è stata redattore capo della rivista del Pci “Radio tv e società”, dal 1992 al 2015 ha diretto la rivista “Gulliver, mensile politico sulle comunicazioni di massa” e organizzato convegni internazionali sulle politiche per il cinema e per la cultura.

Per la Fondazione “Cinema nel presente”, di cui fa parte, ha collaborato alla organizzazione e realizzazione dei film collettivi: “Un mondo diverso è possibile” (Genova, 2001), “La primavera del 2002”, “Lettere dalla Palestina”, “Porto Alegre”.

Da diversi anni è responsabile nazionale cultura del Partito della Rifondazione comunista.

